

B: sempre il Palermo sulla cresta de' onori

Decimo risultato utile consecutivo della capolista (3-0)

Sblocca Ferrari su rigore: nella ripresa travolto il Taranto

Prima del «penalty» gli ospiti avevano mancato alcune buone occasioni con Morelli, Aristei e Campidonico

MARCATORI: Ferrari al 42' del p.t. su rigore, Ferrario al 21' e al 22' del s.t.; **PALERMO:** Girardi 6; Sgrazutti 6; Pasetti 7; Ferrari 7; Landini 7; Landini 6; Favilli 6; Arcolio 6.5; Ferrario 7; Vanello 5.5; Di Francesco 6; n. 12 Ferretti, n. 13: Arbitro.

TATTICO: Cimpelli 6; Blonchi 6; Colletta 5.5; Felagalli 5; Cattaneo 5.5; Romanini 5; Morelli 6.5; Aristei 6; Campidonico 6; Zaccarelli 6.5; Moschino 6.5; Landini 6.5; Giugliardi 6.5; **ARBITRO:** Carminati, di Milano, 7.

DAL CORRISPONDENTE PALERMO, 12 febbraio

Palermo col vento in poppa. Anche il Taranto è stato sconfitto alla Favorita. Più

Soccombe il Brescia (1-2)

Papera di Galli esulta il Bari

MARCATORI: Nardoni (Br.) al 22' del p.t.; Fara (Ba.) al 13' e Marmo (Ba.) al 42' della ripresa; **BRESCIA:** Galli 5; Inselvini 7; Rogora 6; Fantì 7; Busi 7; Rogora 6; Salvi 7; Mazzi 7; Tedolacci 4; Guerini 6; Nardoni 6 (12. Facchetti, 13. Gasparini); **BARI:** Colombo 6; Diomedè 8; Loretto 6; Mignani 6; Splai 7; Dalic Vedove 6; Fara 7; Lopez 6; Mujesan 6 (dal 10' della ripresa Pletini 7); Canè 6; Marmo 6 (12. Cib).

DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 12 marzo

Un risultato bugiardo, favorito da un errore del portiere bresciano Galli che si è lasciato sfuggire dalle mani un innocuo traversone di Canè. Marmo, solo davanti al portiere, non ha avuto difficoltà a batterlo. Mancava un minuto alla fine della partita.

Un risultato bugiardo perché il Brescia ha vinto nettamente il Bari e solo la pochezza del suo centravanti, Tedoldi, non gli ha permesso di farcela. Il risultato, un pareggio a binario unico anche se la maggior mole di lavoro il Brescia l'ha espressa nel primo tempo.

Al primo tempo superlativo, con un centro campo che dominava, il Brescia è apparso nella ripresa leggermente affaticato. Il centro campo è stato ripreso a correre allertamente e la squadra pur continuando ad attaccare ne ha risentito. Nella ripresa sono venuti anche un po' meno Guerini, Fantì ed Inselvini. In definitiva hanno prevalso, specialmente i due ultimi, lo scotto al ritmo impegnativo impresso al primo tempo. Si sono ancora praticati i lunghi e l'attacco ma sfentavano a rientrare favorendo così il controllo del Bari.

Il Brescia parte di slancio ed al 2' sbaglia con Nardoni la prima occasione. Un minuto dopo è Tedoldi a lasciarsi sfuggire un tiro. Il Brescia riprende all'attacco ma sfentavano a rientrare favorendo così il controllo del Bari.

Il Brescia parte di slancio ed al 2' sbaglia con Nardoni la prima occasione. Un minuto dopo è Tedoldi a lasciarsi sfuggire un tiro. Il Brescia riprende all'attacco ma sfentavano a rientrare favorendo così il controllo del Bari.

Il Brescia parte di slancio ed al 2' sbaglia con Nardoni la prima occasione. Un minuto dopo è Tedoldi a lasciarsi sfuggire un tiro. Il Brescia riprende all'attacco ma sfentavano a rientrare favorendo così il controllo del Bari.

opportuno sarebbe a dire travolto, visto che i rossoneri si sono imposti col perentorio punteggio di 3-0. A sbloccare il risultato c'è voluto un calcio di rigore realizzato dal capitano Ferrari con un imprevedibile rastrello alla destra di Cimpelli.

Pol ad arrotondare il punteggio ci ha pensato Ferrario al 21' e al 22' del s.t. La ripresa, il Taranto non ha avuto fortuna. Ha perduto la partita proprio nel momento in cui non è riuscito a vincerla. Ovvero nel primo tempo prima del calcio di rigore di Ferrari quando Morelli, Aristei e Campidonico hanno mancato delle facili occasioni.

Il primo tiro è di Cattaneo al 2' sbloccando il risultato. Il rigore è molto piacevole e veloce, all'8' azione personale di Giugliardi che si libera di Ferrari e tira di poco a lato.

Due minuti dopo la prima azione del Palermo, scende Arcolio che passa a Pasetti, da questi a Di Francesco e Cimpelli anticipa in extremis Ferrari, al 10' Morelli va vicino al gol, il suo tiro passa a Nardoni mandando il pallone in fondo alla rete.

Un minuto dopo Morelli non sa approfittare di una facile occasione e tira sullo scorcio di Cimpelli, al 32' il Taranto fruisce di un calcio d'angolo ma senza esito, al 40' Cimpelli con una gran parata riesce di non ancora a Ferrari che sempre su cross di Pasetti lo aveva impegnato con un tiro molto teso all'incrocio del pall.

Sull'azione susseguente al calcio d'angolo Di Francesco conclude a lato. Al 41' Giugliardi di testa costringe Girardi a parare. Tira. Infatti il Brescia sblocca ancora un tiro di Morelli.

Ninni Geraci

Battuta d'arresto degli umbri coi rossoblù (1-1)

Il Genoa attacca, l'arbitro e i pali salvano la Ternana

Stupenda partita e giusto pareggio a Como (1-1)

Alla distanza è venuta fuori la maggior tecnica della Lazio

I lariani erano andati in vantaggio su rigore nel primo tempo - I biancoszuri hanno ristabilito le distanze nella ripresa con un gol memorabile di Massa

MARCATORI: Vallongo (G.) su rigore al 21' del p.t.; Massa (L) al 23' della ripresa. **COMO:** Cipollini 6-1; Palauri 6-1; Melegretti 7; Trinchero 6.5 (Libera dal 38' del secondo tempo, non giudicato); Mignani 4-1; Ghelli 5; Villa 6; Longo 6.5; Vignone 6.5; Lambrogo 7; Turini 7 (N. 12; Zamparo). **LAZIO:** Bandoni 6-1; Facco 6; Papadopulo 7 (Nanni dal 30' del s.t., non giudicato); Wilsson 7; Polentes 7; Martini 7; Massa 6.5; Fortunato 6-1; Chinaglia 7; Moschino 6-1; Facchin 6.5 (N. 12; Di Vincenzo). **ARBITRO:** Toselli di Corchiano, 7.

NOTE: pomeriggio umido con pioggia uggiosa ed insistente. Temperatura fredda. Terreno scivoloso e pesante con fango nella zona centrale. Spettatori 4 mila circa di cui 2.731 paganti per un incasso di 5.465.200 lire. Sorteggio antidoping negativo. Calci d'angolo 8 per la Lazio. Ammonizioni Facchin per proteste, Villa e Papadopulo per gioco scorretto. Al 32' il Lazio sblocca un sortito con Turini, usciva dal campo in barella.

Il capitano laziale, Chinaglia, Bandoni e Moschino interpellano subito dopo il gol lariano a portare la calma nella fila della squadra, soprattutto in Massa e Facchin, implorando loro di mantenere i nervi saldi e a prepararsi alla battuta.

Il peso tecnico e il temperamento della Lazio uscivano nella ripresa, nell'assedio con il quale ha costretto l'avversario a espugnare un campo, come quello del Novara, inaccessibile per i grandi sguardi hanno dovuto abbassare bandiera.

Il Modena si presenta deciso a vendere cara la pelle e si vede subito che il terzino meglio del Novara sul terreno fangoso. Le manovre decise di Novara si svolgono in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Lino Vignoli



COMO-LAZIO — Massa, non inquadrate nella foto, segna il gol del pareggio dei laziali.

Il capitano laziale, Chinaglia, Bandoni e Moschino interpellano subito dopo il gol lariano a portare la calma nella fila della squadra, soprattutto in Massa e Facchin, implorando loro di mantenere i nervi saldi e a prepararsi alla battuta.

Il peso tecnico e il temperamento della Lazio uscivano nella ripresa, nell'assedio con il quale ha costretto l'avversario a espugnare un campo, come quello del Novara, inaccessibile per i grandi sguardi hanno dovuto abbassare bandiera.

Il Modena si presenta deciso a vendere cara la pelle e si vede subito che il terzino meglio del Novara sul terreno fangoso. Le manovre decise di Novara si svolgono in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Ezio Rondolini

L'ex capolista logorata dal lungo periodo di primato - Faticosa rincorsa dei liguri, infine giustamente premiati

MARCATORI: Cucchi (T.) su rigore al 17' del p.t.; **TERNANA:** Geromet 5 (dal 60' De Luca); Pandini 5; Benetti 6; Mastropasqua 7; Fontana 6; Martini 6; Carullo 7; Valle 7 (dal 42' Bruto 6); Sciolino 6; Russo 6; Cucchi 7. **GENOA:** Lonardi 6; Manera 7; Ferrari 7; Maselli 7-1; Rossetti 6; Garbarini 6; Ferrario 6; Moschino 6; Bitto 7; Traspedini 6; Simoni 6.5; Speggorin 7. N. 13: Buffon 7. **ARBITRO:** Gonella, da Torino, 5.

NOTE: spettatori circa 15 mila, incasso 20.575.000. Giornata primaverile, terreno in ottimo stato. Calci d'angolo 7 a 5 per la Ternana. Ammonizioni: Garbarini, Rossetti, Bitto, Mastropasqua. Sorteggio antidoping: negativo.

Notizia giunta in tribuna stampa: l'amministrazione comunale di Terni ha deciso ieri di stanziare un milione di lire per portare da 24 mila a 35 mila la capienza dello stadio.

Una, due, tre volte la rete custodita prima dall'incerto Geromet, poi dall'impacciato Pandini, e infine dal terzino capitano, ma il pallone colpito dai rossoblù sembrava stregato. Un palo accarezzato da Geromet, un altro montante e quindi la traversa alleati del portiere ternano, e poiché nel frattempo era scesa la palla, un pallone solo di vere minacce, sventate comunque dal concorsore di fortunosi puntelli, si era esaurito con un pallone a punizione per ostruzione.

Batteva lo stesso Russo, parava Lonardi muovendosi senza rete di Boranga, una ripetizione e Cucchi faceva secco il portiere genovese. Un brutto affare per i rossoblù; il pallone non richiama però provvidenziale per la Ternana, inaspettante in vantaggio in capo ad un periodo di gioco che l'aveva mostrato in eccessivo ottimismo, contratto, fuori misura, incapace di sbucciare la svelta e

Cronaca: la prima occasione era stata di Boranga, ma s'infila di prepotenza costringendo Geromet a metterci una pezza con difficoltà. L'andamento della partita è squallido, però il Genoa è più coinvolto. Già si pensa che sarà una brutta gatta da pelare per la Ternana, ma al 15' la partita si anima. Il pallone è lanciato: Cucchi per Russo su quale - in area - interviene Garbarini ostacolandolo.

Gonella fischia e accorre: si crede ad una punizione a due calci, invece l'arbitro indica il dischetto. Batte Russo, il portiere ternano muovendosi prima del pallone e bloccando il tiro. I genovesi s'abbracciano esultanti, ma Gonella li rigetta: ordina un nuovo tiro di Russo, il pallone è lanciato: Speggorin di testa alza d'un soffio, quindi Maselli s'infila tutto solo nel settore sinistro, il pallone è in area, ma è respinto da Pandini. Geromet gli corre precipitosamente incontro per trenta metri: Maselli l'anticipa con un tiro che manda il cuoio a scheggiare il montante.

La Ternana risponde al brivido con due incursioni: sulla prima Garbarini alterra Valle senza complimenti e Gonella si zitto; sulla seconda lo spasticante Cardillo trova Lonardi pronto e coraggioso. Al 41' Traspedini scappa male, ma una palla-gol, ma ormai ce n'è abbastanza per scrivere che un punto nel cammino genovese sarebbe onesto, anche se la Ternana si batte con ammirevole impegno. Bisogna attendere, invece: al 20' della ripresa c'è una punizione di Ferrario con tirata di testa di Speggorin che trova la traversa e negargli la soddisfazione (e Simoni sulla ribattuta è impreso), al 31' e al 39' - fra un assalto e l'altro - Manera mette a nudo con due raddoppiate l'orgoglio di De Luca.

Di rifle e di raffe il portiere non se la cava, ma al 41' punizione calciata da Bitto e la testa di Traspedini può comodamente cacciare in rete il pallone del soprato pareggio genovese.

Il Livorno non ha saputo reagire allo svantaggio dando già l'impressione di essere ormai rassegnato alla sconfitta, e termina così l'incontro in balia degli avversari che potevano raddoppiare e minacciare di vincere la rete di Terni che aveva così modo di sfoggiare alcuni pregevoli interventi che riscattavano l'infortunio della prima rete avversaria.

L'iniziativa è sempre stata nelle mani dei granata, che pure su un terreno pesantissimo e non concettuale al loro avanti, hanno cercato insistentemente la via della rete con una manovra, a tratti anche vellea e lineare, mentre il Livorno non è andato più in là di una onorevole difesa.

Per finire le due reti: al 14' del secondo tempo Galletti serve Spagnolo che si libera in dribbling di due avversari. Il tiro non è molto forte, ma Tani si lascia sfuggire la sfera, forse resa viscosa dalla pioggia. 40': Tentorio risolve una breve mischia; punizione di Passalacqua che infila l'angolo destro di Tani.

DAL CORRISPONDENTE REGGIO EMILIA, 12 marzo

Tutto secondo logica e previsione agli Mirabello con un'annatazione, forse, per una difficoltà del locale a venire a capo della resistenza avversaria, maggiore di quella accreditata in sede di previsione. La Reggina ha indubbiamente risentito, e non poteva essere diversamente, dell'assenza dei pilastri del suo centrocampo (Piccoli e Zanoni) visto che Tentorio non riesce a celare dietro l'impegno e una limpidezza di gioco, una naturale lentezza e, conseguentemente, una scarsa spinta offensiva, e che Passalacqua non ha nel suo bagaglio le doti necessarie per una valida impostazione di schemi offensivi.

A. L. Cocconcelli

Foggia imbattuto (0-0) a Cesena

Sterile dominio dei romagnoli

CESENA: Mantovani (non classificabile); Ceccarelli 7; Anzani 6; Scorsia 7; Beretta 7; Scorsia 7; Catania 6 (dal 22' della ripresa Cattaneo, non classificabile); Lucchi 6; Beretta 6; Scorsia 6; Zaccarelli 6 (12. Facchetti, 13. Gasparini); **FOGGIA:** Trentini 7; Cimentini 7; Valente 6; Pirazzini 7; Lenzi 6; Beria 6; Sallusti 6; Garzelli 7; Mola 6; Rognoni 6; Favone 6 (N. 12: Crezzani, n. 13: Morrone). **ARBITRO:** Casaria di Milano, 4.

DAL CORRISPONDENTE CESENA, 12 marzo

Al 42' del primo tempo l'unica azione che poteva sbloccare il risultato, Ceccarelli di testa indirizza a rete. Fra le proteste generali, l'arbitro non rileva il fallo da rigore e lascia correre.

Gli ospiti hanno impostato la gara sulla linea laterale a tre quarti campo crociata per Listanti e Canzi appostati in area. Valenti si è speso per tutta la gara ma non riesce a battere un Foggia guardingo, ben impostato a centrocampo e validissimo in difesa. I romagnoli sono mancati specialmente all'attacco. Listanti non è mai riuscito ad evitare la stretta guardia di Lenzi e ha sciupato banalmente alcuni buoni suggerimenti dei propri compagni. Scorsia è stato sovraccaricato da Cimentini.

Gli ospiti hanno impostato la gara sullo 0-0. Senza ricorrere a barricate si sono difesi con ordine imbrigliando il centro medio campo per mezzo del garzelli. Pur tentando l'offensiva, Mola e Sallusti mai sono riusciti a liberarsi dai rispettivi difensori.

La gara viene a metà campo ha offerto poche emozioni. Trentini chiamato in causa un paio di volte ha sfoderato due ottimi interventi. Il centrocampo di Mola e Sallusti mai sono riusciti a liberarsi dai rispettivi difensori.

Pochi i centi di cronaca. Primo tempo: 22' Fazio su punizione, appoggia su Catania che di testa colpisce secco: Trentini, bene appostato, blocca. Al 42' azione di Ceccarelli con il già descritto fallo di mani in area di Valenti. Al 45', su punizione da Listanti dal limite, Trentini, nonostante sia coperto, riesce con un ottimo intervento a salvare in angolo una sicura rete.

Carlo Bianchi

Pari (3-3) del Novara all'89'

Il Modena sfiora il «colpo gobbo»

MARCATORI: Ronchi (M) al 15' del primo tempo; Del Piano (M) al 32' del p.t.; Melotti (M) su rigore al 9'; Jacomuzzi (N) al 26'; Ronchi (M) al 32'; Piccoli (N) al 44' della ripresa. **NOVARA:** Pulici 6; Volpatti 5; Grossetti 6; Vignani 5; Vascetti 6 (dal 89' Gallo); Zaccarelli 7; Giannelli 6; Carrera 6; Jacomuzzi 7; Giannini 6; Picat Re 5 (N. 12: Petrorio). **MODENA:** Coni 6; Del Piano 6; Simoni 6.5; Vellani 7; Mazzetti 6; Melotti 6; Ronchi 7; Merighi 7 (dal 15' del p.t.); Zaccarelli 6.5; Nastasio 6 (N. 12: Piccoli). **ARBITRO:** Pieroni, di Roma, 6.5.

DAL CORRISPONDENTE NOVARA, 12 marzo

Il Modena è andato vicinissimo all'impresa clamorosa di espugnare un campo, come quello del Novara, inaccessibile per i grandi sguardi hanno dovuto abbassare bandiera.

Il Modena si presenta deciso a vendere cara la pelle e si vede subito che il terzino meglio del Novara sul terreno fangoso. Le manovre decise di Novara si svolgono in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Nella ripresa, all'8' il Novara pareggia grazie ad un fortunato intervento di Del Piano che, per intercettare un lancio di Zaccarelli devia il pallone in un'area di gioco stretta e polverosa che è Merighi - costretto purtroppo dopo diciassette minuti ad uscire per infortunio ma designato sostituito dal valido Colusso - mettono in seria difficoltà i locali. Al 15' il Modena passa in vantaggio. Ronchi, imbeccato da Merighi, insacca di precisione.

Lino Vignoli

Il Livorno cede alla Reggina

Vita facile per i granata (2-0)

MARCATORI: Spagnolo (R) al 14' del p.t.; **REGGINA:** Boranga n.c.; Marini 6-1; Vignano 6.5; Tentorio 6; Barbiero 6-1; Stefanelli 6.5; Spagnolo 6-1; Galletti 6.5; Zandoli 7; Passalacqua 6-1; Rizzati 6 (dal 41' del s.t. Forcari). (N. 12: Baraldi). **LIVORNO:** Tani 6; Chesì 6; Onor n.c.; Valani 6; Bruschini 6-1; Maggini 6.5; Parola 6; Zani 5.5 (dal 32' del s.t. Tosi); Blasig 6-1; Righi 6-1; Achilli 6 (N. 12: Bertuccio). **ARBITRO:** Gassoni di Tradate, 6.

NOTE: giornata invernale con pioggia leggera, ma insistente e vento freddo. Terreno molto allentato per la pioggia. Angoli 12 per la Reggina. Primo tempo 4-2. Espulso al 30' del p.t. Onor per aver scalcato Spagnolo non in possesso di palla. Ammonizioni Blasig per ostruzione.

DAL CORRISPONDENTE REGGIO EMILIA, 12 marzo

Tutto secondo logica e previsione agli Mirabello con un'annatazione, forse, per una difficoltà del locale a venire a capo della resistenza avversaria, maggiore di quella accreditata in sede di previsione. La Reggina ha indubbiamente risentito, e non poteva essere diversamente, dell'assenza dei pilastri del suo centrocampo (Piccoli e Zanoni) visto che Tentorio non riesce a celare dietro l'impegno e una limpidezza di gioco, una naturale lentezza e, conseguentemente, una scarsa spinta offensiva, e che Passalacqua non ha nel suo bagaglio le doti necessarie per una valida impostazione di schemi offensivi.

Per finire le due reti: al 14' del secondo tempo Galletti serve Spagnolo che si libera in dribbling di due avversari. Il tiro non è molto forte, ma Tani si lascia sfuggire la sfera, forse resa viscosa dalla pioggia. 40': Tentorio risolve una breve mischia; punizione di Passalacqua che infila l'angolo destro di Tani.

DAL CORRISPONDENTE REGGIO EMILIA, 12 marzo

A. L. Cocconcelli